

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome Commerciale

SANI PRONTO

Identificatore prodotto (art. 18, par. 3, lett. a)

Denominazione: vedi nome commerciale (miscela)

Numero di identificazione: miscela, n.a.

Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3

Le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla classificazione secondo art. 18, par. 3 lett. b) del Reg. (CE) 1272/08 sono evidenziate nella sez. 3

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Descrizione, utilizzo e funzione

Detergente proutoso sanificante

Usi pertinenti/consigliati

SU21 - Usi di consumo: nuclei familiari

SU22 - Usi professionali: settore pubblico.

PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).

Usi sconsigliati

nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Identificazione della società

ICA SYSTEM SRL

Via san Domenico Savio, 34 - 31038 PAESE (TV) - ITALIA
tel 0422 2933 fax 0422 430068

Indirizzo e-mail della persona responsabile della Scheda di dati di sicurezza

info@icasystem.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

N. tel. di chiamata urgente della società e/o di un org. ufficiale di consultazione

ICA SYSTEM SRL

Tel. +39 0422 2933 (ore d'ufficio 8-17)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Eye Irrit. 2

H319

Liquido infiammabile

Flam. Liq. 3

H226

2.2 ELEMENTI DELL' ETICHETTA

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280 Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P370+P378 In caso di incendio utilizzare CO2, sabbia o polvere per estinguere.

P501 Smaltire il contenuto e il recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3 ALTRI PERICOLI

n.d.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**# 3.2 MISCELE**

Descrittore	CAS/CE/ Index/ REACH:	%p/p	Cat. Seveso	Fatt. M	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008	
					codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
etanolo	CAS:64-17-5 CE:200-578-6 Index:603-002-00-5 REACH:01-2119457610-43-XXXX	10÷12,5%	P5c	acuto:n.a. cronico:n.a.	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319	Eye Irrit. 2; H319: C ≥ 50 %
propan-2-olo	CAS:67-63-0 CE:200-661-7 Index:603-117-00-0 REACH:01-2119457558-25-XXXX	7,5÷10%	P5c	acuto:n.a. cronico:n.a.	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sez. 16 della scheda

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**# 4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO***Inalazione*

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

*Ingestione*Non indurre il vomito.
Consultare un Centro Antiveleni.*Autoprotezione del primo soccorritore*

In caso di possibilità di contatto massivo con il prodotto indossare occhiali di protezione.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

A contatto con occhi ne provoca arrossamento ed irritazione.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute: sez. 11

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessuna in particolare.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**# 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE***Idonei*

In caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti, utilizzare anidride carbonica, sabbia o polvere chimica

Non idonei

Nessuna in particolare

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELAPERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIOPossibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.**5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL' ESTINZIONE DEGLI INCENDI**INFORMAZIONI GENERALI

SISTEMI PER LE PULIZIE INDUSTRIALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le normative vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale), conforme agli standard europei EN 469.

Abbigliamento non conforme allo standard di cui sopra può risultare non idoneo per eventuali incidenti chimici.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA**

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8).

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se necessario provvedere all'installazione cunette di raccolta o alla copertura degli scarichi.

Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra,...) o neutralizzante (per prodotti acidi); raccogliero velocemente e riporlo in idonei contenitori.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Vedere sez. 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**# 7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA**

Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀIMMAGAZZINAMENTO

Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.

Conservare a temperature comprese tra -6 e +40 °C.

Non stoccare accanto a materiali combustibili ed alle zone di ricarica dei muletti.

Ulteriori informazioni relative a stabilità e reattività : sez. 10

MATERIALE IMBALLI

Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

CLASSI DI IMMAGAZZINAMENTO

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE):

P5c

limite inferiore: 5000 ton

limite superiore: 50000 ton

7.3 USI FINALI SPECIFICI

PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli. Compresa la pulizia delle superfici.

PROC11 - Applicazione spray non industriale.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**# 8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO**

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

etanolo	<p>Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 950 mg/m3 effetti locali acuti (lavoratori - inalazione): 1900 mg/m3 effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 343 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - inalazione): 114 mg/m3 effetti locali acuti (consumatori - inalazione): 950 mg/m3 effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 206 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 87 mg/kg bw/day PNEC:acqua fresca: 0,96 mg/l acqua marina: 0,79 mg/l acqua rilascio intermittente: 275 mg/l STP: 580 mg/l sedimenti (acqua fresca): 3,6 mg/kg sedimenti (acqua marina): 2,9 mg/l terreno: 0,63 mg/kg</p>
propan-2-olo	<p>Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 500 mg/m3 effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 888 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - inalazione): 89 mg/m3 effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 319 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 26 mg/kg bw/day PNEC:acqua fresca: 140,9 mg/l acqua marina: 140,9 mg/l acqua rilascio intermittente: 140,9 mg/l STP: 2251 mg/l sedimenti (acqua fresca): 552 mg/kg sedimenti (acqua marina): 552 mg/l terreno: 28 mg/kg</p>

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

<i>Controlli tecnici idonei</i>	Il datore di lavoro dovrebbe sviluppare le misure di riduzione dei rischi e di gestione dei rischi prescritte in ottemperanza dei suoi obblighi ai sensi delle direttive 98/24/CE e 2004/37/CE concernenti l'elaborazione di metodi di lavoro e di strutture di controllo tecnico appropriati nonché l'uso di attrezzature e materiali adeguati, sulla base degli usi identificati. Queste comprendono ad esempio l'attuazione di misure di protezione collettiva alla fonte del rischio e misure di protezione individuale tra cui la fornitura di dispositivi di protezione individuale.
<i>Protezione degli occhi/del volto</i>	E' consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.
<i>Protezione della pelle</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali. Aver cura di cambiarsi gli indumenti prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
<i>Protezione delle mani</i>	Non necessaria in condizioni normali.
<i>Protezione respiratoria</i>	Non necessaria in condizioni normali.
<i>Pericoli termici</i>	n.a.
<i>Altre indicazioni</i>	Rispettare le abituali norme di igiene ambientale
<i>Controllo dell' esposizione ambientale</i>	ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

<i>Aspetto</i>	liquido incolore
<i>Odore</i>	solventi
<i>pH (tq)</i>	2,5 ± 0,3
<i>Punto di infiammabilità</i>	33°C °C
<i>Densità relativa</i>	0,97 ± 0,05 kg/l
<i>Solubilità in acqua</i>	Solubile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

<i>Alcalinità come % Na2O</i>	—
<i>Residuo secco a 105°C</i>	— %
<i>Altre informazioni</i>	

I dati chimico fisici sopra non riportati non stati determinati in quanto non fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Evitare di usare in combinazione con prodotti alcalini: si possono formare reazioni esotermiche.

Evitare di usare in combinazione con prodotti clorinati: possono formarsi gas pericolosi.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare l'esposizione alla luce diretta.

Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme.

Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Prodotti anionici

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) e anidridi (solforica-solforosa)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti in miscela

Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedere sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONE SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

etanolo	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):9720-11380 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 2000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):> 38 Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogeneità:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
propan-2-olo	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):5840 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):16400 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogeneità:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:tossico per esposizione singola per il sistema nervoso centrale con via di esposizione inalazione/orale Pericolo in caso di aspirazione:n.d.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente.

I contenitori sono in materiale riciclabile.

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.1 TOSSICITÀ

etanolo	LC50 pesce (mg/l/96h):13400-15100 EC50 crostacei (mg/l/48h):4233-5913 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):n.d. NOEC pesce (mg/l):> 1 NOEC crostacei (mg/l):9,6 NOEC alghe (mg/l):>1580
propan-2-olo	LC50 pesce (mg/l/96h):9640 EC50 crostacei (mg/l/48h):n.d. ErC50 alghe (mg/l/72-96h):n.d. NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):2344 NOEC alghe (mg/l):1800

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

etanolo	O2 consumption: 45% dopo 5 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):1,99 BOD5 (mgO2/l):0,9 BOD5/COD:0,452261306532663
propan-2-olo	O2 consumption: 53% dopo 5 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):2,23 BOD5 (mgO2/l):1,19 BOD5/COD:0,533632286995516

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

etanolo	n.d. Log Kow (ottanolo/acqua):-0,35 BCF pesce:n.d.
propan-2-olo	n.d. Log Kow (ottanolo/acqua):0,05 BCF pesce:n.d.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

etanolo	costante di Henry Law (H): 0,461 Pa*m3/mol log Koc = -0,43
propan-2-olo	n.d.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

etanolo	non classificato come PBT e vPvB
propan-2-olo	non classificato come PBT e vPvB

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

etanolo	n.d.
propan-2-olo	n.d.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

Prodotto

Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni.

Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni si legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo

Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua, scarichi, fogne ed il contatto con il terreno.

Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni.

L'incenerimento o il conferimento in discarica devono essere presi in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
Gli imballi combinati contenenti flaconi da ml 750, viaggiano in esenzione.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU	33/1993
14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU	Liquido infiammabile, n.a.s. - Flammable liquid, n.o.s.
14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO	3
14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO	III
14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE	NO MARINE POLLUTANT

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID	Codice di restrizione in galleria: (D/E)	Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): 1000 Kg	Quantità limitate per unità di collo (3.4): 1 l/30 kg	Codice E Quantità esenti (3.5): E2
IMDG		EMS: F-E, S-E	Quantità limitate per unità di collo (3.4): 1 l/30 kg	Codice E Quantità esenti per unità di collo (3.5): E2
ICAO/IATA		n.d.		

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL ED IL CODICE IBC n.d.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

<i>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006)</i>	non applicabile
<i>Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)</i>	il prodotto non contiene SVHC
<i>Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006)</i>	il prodotto non contiene SVHC
<i>Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i)</i>	3402 2090
<i>Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)</i>	P5c
<i>COV (Dir. 2010/75/UE)</i>	20,90%
<i>Contiene (Reg. CE 648/04)</i>	-
<i>Contiene (Reg. UE 528/12)</i>	non applicabile
<i>Composizione (DPR n. 392/1998)</i>	non applicabile
<i>Codice ISS (D.Lgs 14 marzo 2003 n. 65)</i>	FLSRA
<i>Altro</i>	-

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

vedi allegato

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione delle modifiche

Rev. 03 Variazione dossier di classificazione
La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti
Le modifiche rispetto alle revisioni precedenti sono contrassegnate con #

Acronimi

n.a. non applicabile

n.d. non disponibile

ADR Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

SISTEMI PER LE PULIZIE INDUSTRIALI

ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Bioconcentration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC number	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50/ LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
DL 50/LD50	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
COD	Chemical Oxygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow	Octanol-water partition coefficient
NOEC	No observed effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).
PROC	Process Categories
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio) STOT (RE) Repeated Exposure STOT (SE) Single Exposure
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.

Reg. (UE) n. 528 del 22/05/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e s.m.i.

DPR n. 392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e sm.i.

D.Lgs n° 81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma del Reg. CE 1272/2008

Flam. Liq. 3	H226	Principio ponte "Miscela sostanzialmente simili"; SIMRO rapporto di prova S-SSC-1601467 - INNOVHUB STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA
Eye Irrit. 2	H319	Metodo di calcolo

Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Formazione necessaria

Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

L'informazione fornita su questa "SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA" corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

ALLEGATO: SCENARI ESPOSITIVI

Nome Commerciale

FLORSAN RAPIDO

IDENTIFICAZIONE LEAD SUBSTANCES

Sono di seguito riportate le sostanze che contribuiscono agli scenari d'esposizione della miscela secondo le regole del Reg. CE 1272/08:

Via di esposizione	Descrittore	CAS/CE/Index/REACH:
Tossicità acuta - inalazione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - ingestione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - dermico	sostanza non principale	
Corrosione/irritazione della pelle	sostanza non principale	
Corrosione/irritazione degli occhi	etanolo	CAS:64-17-5 CE:200-578-6 Index:603-002-00-5 REACH:01-2119457610-43-XXXX

Sensibilizzazione della pelle	sostanza non principale	
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	sostanza non principale	
Mutagenicità sulle cellule germinali	sostanza non principale	
Cancerogenicità	sostanza non principale	
Tossicità per la riproduzione	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	sostanza non principale	
Pericolosità per l'ambiente acquatico	sostanza non principale	

Per calcolare il fattore di rischio, determinare se le condizioni operative a valle sono sicure e se le misure di gestione del rischio sono idonee, è possibile utilizzare il tool disponibile al seguente sito web: <http://www.ecetoc.org/tra>

TITOLO DELLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Detergente prontouso sanificante

DESCRITTORI DEGLI USI

Settore d'uso finale:	SU21 - Usi di consumo: nuclei familiari SU22 - Usi professionali: settore pubblico.
Categorie di processo:	PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli. Compresa la pulizia delle superfici. PROC11 - Applicazione spray non industriale.
Categorie di prodotto:	PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).
Categorie di rilascio ambientale:	ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.